LA PROVINCIA
MERCOLEDÌ 24 GIUGNO 2020

Il prefetto ordina di chiudere la pizzeria Si sospettano infiltrazioni della malavita

Galbiate. Interdittiva antimafia per il locale "Beatles" che si trova a due passi dal municipio
Sarà il sindaco a dover provvedere all'effettiva chiusura dell'esercizio della società "Luce"

GALBIATE

Una nuova attività economica chiusa dalla Prefettura per contiguità con ambienti mafiosi. La scure del Prefetto antimafia **Michele Formiglio** si è abbattuta sulla pizzeria Beatles di Galbiate, cui l'emanazione dell'interdittiva è stata comunicata nei giorni scorsi tramite posta elettronica certificata. La chiusura verrà disposta invece tramite specifici provvedimenti messi in campo dal Comune.

A finire sotto la lente degli investigatori del Gruppo Interforze – cui afferiscono Carabinieri, Questura e Guardia di Finanza per la raccolta di informazioni necessarie alla valutazione delle situazioni più delicate e al successivo intervento con interventi di questa natura – sono stati i componenti della società Luce Srls e il personale del locale, risultati tutti già noti alle forze dell'ordine o comunque familiari di nomi conosciuti.

Le due titolari, infatti, le sorelle **Lucia** e **Celeste Alcaro**, sono nipoti di **Franco** e **Mario Coco Trovato**, la cui sorella **Valentina** è la madre delle due imprenditrici. Il padre è invece **Luigi Alcaro**, rimasto coinvolto nell'inchiesta Oversize – condannato a 10 anni e 6 mesi per traffico di stupefacenti - che una quindicina di anni fa ha puntato i riflettori sulla presenza e sulla ramificazione della 'ndrangheta in Lombardia e nel Lecchese.

Secondo la Direzione investigativa Antimafia, Alcaro partecipava alle strategie criminali della famiglia di appartenenza. Scarcerato nel 2018, ha subito qualche mese dopo il ritorno a piede libero una nuova condanna per analogo reato: in questa occasione, l'arresto da parte delle forze dell'ordine ha avuto luogo proprio nella pizzeria galbiatese finita al centro dell'attenzione. In un appartamento contiguo al pubblico esercizio, invece, si era stabilito all'atto della successiva scarcerazione.

Da notare che anche alcuni degli altri dipendenti hanno precedenti per spaccio. Tutti tasselli, questi, che associati all'assunzione a tempo indeterminato dell'Alcaro da parte della Luce srls a fine 2019 hanno composto il puzzle che ha portato gli investigatori a chiedere al Prefetto la firma dell'interdittiva antimafia nei confronti della pizzeria Beatles, per il rischio di infiltrazione da parte della criminalità organizzata nell'attività imprenditoriale.

Il prefetto Michele Formiglio ha ordinato la chiusura della pizzeria Beatles

> I componenti della proprietà risultano già noti alle forze dell'ordine

Nonostante la giovane età delle due ragazze (rispettivamente del 1984 e del 1991), infatti, la Prefettura ha ritenuto che non ci fosse la necessaria distanza dagli ambienti criminali che hanno visto protagonisti alcuni loro familiari. Il documento è stato emanato la scorsa settimana ed è stato notificato ai responsabili legali della società tramite pec. I provvedimenti di chiusura – con il divieto di prosecuzione dell'attività e la revoca di licenze, autorizzazioni e Scia – spettano all'ente locale, che provvederà in questo senso nelle prossime ore.